

AL SIG. PREFETTO DI PISA

Dott. Giuseppe Castaldo

P.zza Mazzini, 7

56127 – Pisa

A mezzo pec all'indirizzo: protocollo.prefpi@pec.interno.it

Pontedera, 27 novembre 2020

I sottoscritti, *Rebecca Stefanelli, Domenico Pandolfi e Michela Crespina* nella loro qualità di consiglieri comunali del Comune di Pontedera,

PREMESSO CHE

Lo scorso 22 Agosto decedeva Alessandro Mazzinghi (detto Sandro), Campione del Mondo di pugilato negli anni '60, originario di Pontedera ed uno tra gli atleti più amati dal pubblico degli appassionati di boxe in Italia e nel Mondo.

Con Delibera Consiliare del 19.11.2020, il Consiglio Comunale di Pontedera approvava (con l'astensione dei sottoscritti) la mozione avente ad oggetto "*Per ricordare Alessandro Mazzinghi?*" con la quale si chiedeva al Sindaco e alla Giunta Comunale – tra le altre – di intitolare ad Alessandro Mazzinghi la piazza storica che fu il cuore e il baricentro dell'antico Castello Medievale di *Pons ad Heram*, oggi nota come Piazza Curtatone (**All. n. 1**).

CONSIDERATO CHE

Sandro Mazzinghi rappresenta indubbiamente una figura degna di essere ricordata e celebrata nella sua città natale essendo stato un esempio non solo per gli sportivi, ma anche per i giovani, dimostrando a tutti l'importanza di dover lottare con tenacia per i propri sogni e per le proprie aspirazioni; Mazzinghi è stato capace di raccogliere i tifosi attorno a sé con le sue straordinarie imprese, le spettacolari vittorie, le atroci delusioni e la sua parlata genuina.

Per questo si accoglie con piacere la volontà della maggioranza e della Giunta Comunale di dedicare un luogo alla memoria di uno straordinario campione sia nel ring che nella vita. Il ricordo e la celebrazione

di personaggi illustri di Pontedera è fondamentale per consentire alle nuove generazioni di conoscere la storia della propria città e comprenderne l'importanza.

Per ricordare la memoria di Mazzinghi – atto doveroso – non pare tuttavia necessario privare la piazza cittadina per eccellenza del nome che attualmente assume. La Piazza in esame è attualmente dedicata ai caduti nella battaglia di Curtatone durante la quale persero vita centinaia di uomini tra cui tre concittadini pontederesi che, studenti e volontari, decisero di abbandonare affetti e famiglie in nome della patria, prendendo così parte ad una tra le più importanti battaglie della Prima Guerra di Indipendenza Italiana.

Gli italiani uscirono sconfitti da quell'episodio bellico, ma la loro strenua resistenza consentì all'esercito piemontese di organizzarsi ed evitare l'aggiramento battendo gli austriaci nella successiva e altrettanto famosa battaglia di Goito che costituisce il proseguimento dello scontro di Curtatone e Montanara. Il sacrificio dunque non fù vano e rappresentò il primo mattone per la successiva indipendenza italiana. Per questi motivi il ricordo della battaglia di Curtatone, tramite l'intitolazione di quella Piazza, assume un valore non solo nazionale ma anche locale dando memoria a quei concittadini che, giovanissimi, partirono volontari e si sacrificarono per il bene nazionale.

Piazza Curtatone, inoltre, rappresenta in assoluto la prima piazza nata in quella che un tempo era chiamata *Pons ad Heram*. L'attuale Piazza Curtatone, infatti, un tempo rappresentava il c.d. "incontro tra il cardo e il decumano", ovvero tra le due strade che attraversavano il paese da nord verso sud e da est verso ovest, dove si riunivano i centri di interesse del paese.

Ai tempi del Castello Medievale, la piazza rappresentava il luogo in cui potere temporale e potere civile si incontravano, esattamente dove oggi sorgono la Chiesa del Crocifisso e il Palazzo Pretorio.

La piazza, dunque, assume una centralità storica e geografica indiscutibile e risulta doveroso che il nome della stessa rimanga tale.

A ciò si aggiunga che la Federazione Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro e le Sezioni provinciale e comunale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri – in vista del Consiglio Comunale che ha portato all'approvazione della mozione di cui è causa – presentavano presso il Comune di Pontedera un appello con cui proponevano al Sindaco ed al Consiglio stesso l'adozione di tutte le misure necessarie affinché fosse dedicata a Mazzinghi una diversa strada o una struttura sportiva, in modo tale che il ricordo degli altri eroi pontederesi recatisi volontariamente a combattere le patrie battaglie non rischiasse di perdersi definitivamente (**All. n. 2**).

Lo stesso Sandro Mazzinghi faceva parte del corpo dei bersaglieri e questo permette di affermare con ancora più forza la vicinanza del medesimo ai valori che hanno unito giovani e meno giovani che hanno sacrificato la propria vita in nome di impegni militari relativi al periodo risorgimentale e non solo.

In alternativa alla modifica della denominazione di Piazza Curtatone, i sottoscritti propongono di intitolare al campione mondiale di pugilato il “*Palazzetto dello Sport*” di prossima realizzazione oppure quello che oggi viene impropriamente definito “*Ponte Napoleonico*” che in realtà non ha alcun riferimento a Napoleone poiché l’originale struttura è stata distrutta nel 1944 ed interamente ricostruita nel dopoguerra.

TENUTO CONTO CHE

Nelle ipotesi in cui la determinazione comunale riguardi la modifica della denominazione di una strada/piazza urbana con l’attribuzione del nome di una persona deceduta da meno di 10 anni, è necessaria, a pena di illegittimità, non solo l’approvazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ma anche l’autorizzazione prefettizia.

Tutto ciò sopra premesso, considerato e tenuto conto, i sottoscritti consiglieri

CHIEDONO

Al Sig. Prefetto di Pisa – quale autorità preposta a rilasciare l’autorizzazione per la modifica della denominazione di una strada pubblica – di intervenire affinché non venga lesa il ricordo e la memoria dei caduti nella battaglia di Curtatone mediante la modifica della denominazione della Piazza attualmente a loro dedicata, invitando l’Amministrazione Comunale ad individuare una via/piazza pubblica alternativa.

I Consiglieri comunali,

Rebecca Stefanelli

Domenico Pandolfi

Michela Crespina

